

Interreg



UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ITALIA-SLOVENIJA



INTEGRA

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj

NEWSLETTER #3



INDICE

IL PROGETTO

OBIETTIVI PROGETTUALI

I PARTNER

GLI INCONTRI DI PROGETTO

I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI

EVENTI FINALI



NEWSLETTER #3

IL PROGETTO

Ha preso avvio a ottobre 2017 il progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2014-2020 INTEGRA.

Il progetto Integra “Rete transfrontaliera per le donne migranti: integrazione sociale, salute sessuale e riproduttiva” intende affrontare un argomento finora poco esplorato: la tutela della salute delle donne migranti provenienti da aree del mondo le cui culture sono fortemente connotate da una impronta patriarcale che influisce direttamente sulla salute sessuale e riproduttiva delle donne.

Il progetto prevede un approccio interdisciplinare con una prima fase di descrizione del fenomeno seguita dallo sviluppo di linee guida di intervento per gli operatori sanitari e sociali. Oltre a questo, è prevista una formazione specifica per gli operatori sociali e sanitari focalizzata sul superamento delle difficoltà di comunicazione interculturale e, per i soli operatori sanitari, una formazione medica specifica per la cura delle donne migranti anche nei casi più gravi come la mutilazione genitale femminile, nonché una formazione dei mediatori interculturali per una loro specializzazione nel settore sanitario e per creare nuovi mediatori sensibili ai temi della salute sessuale e riproduttiva e ai diritti delle donne migranti.

Il progetto coinvolge l'area transfrontaliera italo-slovena meridionale, partendo da Trieste, Capodistria, arrivando fino a Postumia.

L'area di programma sta vivendo un aumento del numero di migranti provenienti da paesi Mediorientali e dall'Africa a causa delle prossimità con la “rotta balcanica”. La presenza di persone provenienti da culture profondamente diverse pone nuove sfide legate all'integrazione a tutti i livelli istituzionali.

Il progetto verrà portato a termine con una collaborazione transfrontaliera per due motivi:

- Il primo è che il fenomeno migratorio interessa la zona di confine oggetto del Programma, la permeabilità del confine favorisce lo spostamento della popolazione migrante tra paesi limitrofi, da qui la necessità di linee guida comuni;
- Il secondo motivo è lo scambio di buone pratiche. Le strutture sanitarie italiane hanno un'esperienza più consolidata nella cura di donne migranti provenienti dall'Asia e dall'Africa, mentre in Slovenia queste pazienti rappresentano un fenomeno nuovo. Finora le strutture slovene hanno affrontato le difficoltà legate alla salute sessuale e riproduttiva prevalentemente di donne provenienti dai paesi dell'ex-Jugoslavia (Bosnia, Kosovo), da qui la necessità dello scambio di buone pratiche e di linee guida comuni.

NEWSLETTER #3

OBIETTIVI PROGETTUALI

L'obiettivo del progetto è di aumentare la conoscenza e la cooperazione transfrontaliera degli operatori sanitari sul tema della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, attraverso lo sviluppo di un indice di salute sessuale e riproduttiva e lo sviluppo di linee guida comuni. Ciò permetterà agli operatori sanitari di affrontare il crescente problema nel territorio transfrontaliero avvalendosi di un protocollo comune di intervento.

Si vuole arrivare alla definizione di linee guida per la comunicazione e relazione interculturale, nonché di tecniche mediche per la tutela della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, in particolare nei casi di donne vittime di mutilazioni genitali femminili e di matrimoni forzati.

Fondamentale è la formazione degli operatori sanitari e dei mediatori interculturali in Italia e Slovenia sul tema della salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti, anche nei casi specifici evidenziati e l'individuazione di elementi di comunicazione interculturale.

I PARTNER

Il progetto è realizzato da quattro partner, due sloveni e due italiani. Per ognuna delle due nazioni sono presenti una struttura ospedaliera e un'università.

Gli enti interessati sono:

Università degli Studi di Trieste
I.R.C.C.S. Materno Infantile Burlo Garofolo
Univerza na Primorskem
Bolnišnica Postojna

INTEGRA si avvale inoltre della partecipazione di un partner associato:

Associazione Nazionale Oltre le Frontiere Anolf Trieste "Onlus"

Il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, in stretta collaborazione con il Dipartimento Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute, svolge il ruolo di Lead Partner.

Lead partner



Partner di progetto



Partner associato



GLI INCONTRI DI PROGETTO

CF

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO-SANITARI



21 GENNAIO - 7 MARZO 2019

Durante i primi tre mesi dell'anno si sono svolti 4 incontri, dislocati presso le quattro sedi dei partner progettuali, destinati agli operatori che operano nella sanità. L'obiettivo del corso è di far acquisire gli operatori competenze relative alla salute riproduttiva nei diversi contesti culturali da cui provengono le pazienti straniere o rifugiate o richiedenti asilo che arrivano ai servizi. Si è trattato delle caratteristiche sociodemografiche e culturali delle pazienti straniere afferenti ai servizi sanitari, indicatori di salute sessuale e riproduttiva nelle pazienti migranti, buone pratiche sanitarie a confronto, competenze comunicative interculturali, fattori di rischio per la salute riproduttiva specifici per aree geografiche, riferimenti normativi e medico legali in tema di consenso informato, discussione di casi clinici rilevanti, discussione di linee guida e buone pratiche. Tutto questo al fine di arrivare alla stesura delle linee guida comuni attinenti alle buone pratiche.

Gli eventi si sono svolti rispettivamente:

21 gennaio - Università di Trieste,

4 febbraio - IRCCS Burlo Garofalo

18 febbraio - Ospedale di Postumia

7 marzo - Università del Litorale, Facoltà di Scienze della Salute, Isola



Corso di formazione all'Università di Trieste



Corso di formazione all'IRCCS Burlo Garofalo



Corso di formazione a Postumia



Corso di formazione a Isola

GLI INCONTRI DI PROGETTO

W

WORKSHOP: IL RUOLO DEL MEDIATORE INTERCULTURALE - TRIESTE



21 GENNAIO 2019

Il 21 gennaio si è svolto presso la sede centrale dell'Università di Trieste il Workshop incentrato su "Il ruolo del mediatore interculturale", figura chiave con la funzione di ponte tra esigenze di integrazione, salute, sicurezza sanitaria e bisogni identitari tra donne migranti e le istituzioni del paese ospitante. 7 marzo - Università del Litorale, Facoltà di Scienze della Salute, Isola.



Ornella Urpis, Soumia Erraj, Lidija Radovanovic

D

DISSEMINAZIONE: STATI GENERALI DELLE DONNE, DA EXPO 2015 A MATERA 2019 - MATERA



25 GENNAIO 2019

Il 24 e il 25 gennaio agli "Stati Generali Delle Donne, da Expo 2015 a Matera 2019", incontro a carattere nazionale coordinato da Isa Maggi, Ornella Urpis ha presentato una relazione sul progetto INTEGRA dal titolo: "La salute sessuale e riproduttiva quale indicatore di integrazione sociale".

[link](#)

GLI INCONTRI DI PROGETTO



W

WORKSHOP: DONNE, MIGRAZIONI E SALUTE - ISOLA

 7 FEBBRAIO 2019

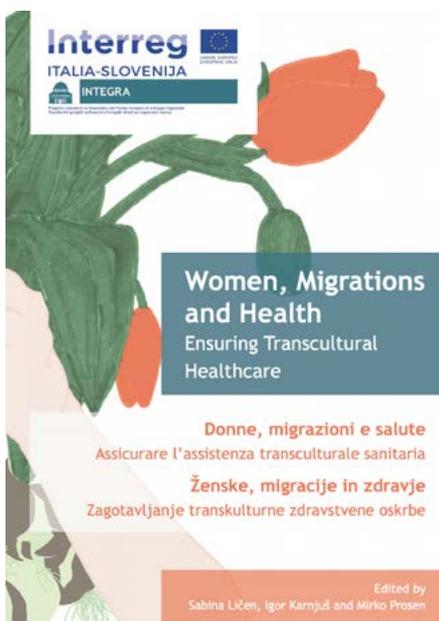
La conferenza **Donne, migrazioni e salute**, tenutasi il giorno 7 febbraio 2019, presso l'Università del Litorale di Isola, ha presentato nel dettaglio lo stato dell'arte del progetto, a partire dalle caratteristiche demografiche, socioeconomiche e riproduttive delle donne migranti in Slovenia, per poi trattare approcci e buone prassi nel campo dell'integrazione e approfondendo quindi sia le esperienze delle migranti all'interno del sistema sanitario, sia il punto di vista degli operatori sanitari. Sono state inoltre presentate le principali difficoltà incontrate tanto dalle migranti quanto dagli operatori. A queste problematiche hanno cercato di fornire una risposta i partecipanti alla tavola rotonda organizzata al termine dell'incontro.

Alla conferenza hanno partecipato i ricercatori impegnati nel progetto INTEGRA, studiosi esteri, rappresentanti di associazioni di categoria, ONG e l'eurodeputata Tanja Fajon. Nell'occasione è stata presentata anche la monografia curata da Mirko Prosen, Sabina Ličen, Igor Karnjuš "Donne, migrazioni e salute: assicurare l'assistenza transculturale sanitaria" che raccoglie i punti di vista e i contributi di diversi studiosi sul tema dell'assistenza sanitaria di carattere olistico.

La conferenza coordinata da Mirko Prosen ha avuto un riscontro positivo tra i partecipanti, nonché una buona risonanza sui media sloveni.

La monografia può essere scaricata all'indirizzo: www.hippocampus.si/ISBN/978-961-7055-43-6.pdf

GLI INCONTRI DI PROGETTO



GLI INCONTRI DI PROGETTO

D

DISSEMINAZIONE: PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE PINA (CENTRO PER IL DIALOGO INTERCULTURALE) - CAPODISTRIA



14 FEBBRAIO 2019



Il giorno 14 febbraio 2019 l'ONG PiNA ha organizzato un convegno nel corso del quale è stato presentato lo stato dell'arte nell'ambito dell'integrazione dei migranti nel territorio dell'Istria slovena e le relative buone pratiche. Su invito degli organizzatori, Mirko Prosen per UP FVZ ha partecipato al convegno. Scopo dell'evento era definire le sfide principali affrontate dalle organizzazioni attive nell'integrazione dei migranti, dai migranti stessi e dalla popolazione locale e cercare strategie possibili per la loro risoluzione. Il convegno ha avuto carattere di discussione aperta e operativa, stimolando la partecipazione attiva di tutti gli intervenuti per cercare insieme forme di innovazione sociale e soluzioni concrete. Si è inoltre discussa l'ulteriore implementazione delle buone pratiche già esistenti nell'ambito dell'inclusione nelle comunità locali.

TI

TAVOLO ISTITUZIONALE: I MIGRANTI TRA NOI - POSTUMIA



18 FEBBRAIO 2019



Il 18 febbraio è stato organizzato il primo Tavolo Istituzionale di progetto presso l'Ospedale di Postumia. Al tavolo hanno partecipato rappresentanti del Comune di Postumia, del Centro per l'assistenza sociale Postojna, del Centro di Postojna per gli stranieri, della Facoltà di Scienze della Salute di Izola, della Facoltà di Medicina di Lubiana, della Scuola forestale di Postumia.

Lo scopo della tavola rotonda era quello di evidenziare alcune importanti questioni relative alla cura dei migranti e l'importanza delle competenze che devono possedere le persone che interagiscono con loro.

GLI INCONTRI DI PROGETTO

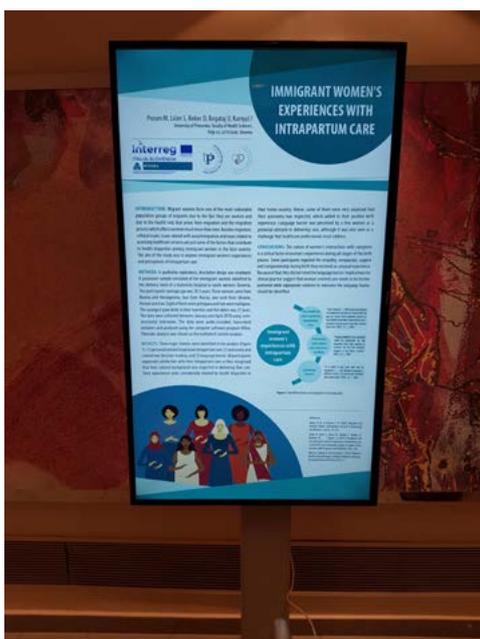
D

DISSEMINAZIONE: PARTECIPAZIONE A EUROPEAN CONGRESS ON INTRAPARTUM CARE - MAKING BIRTH SAFER - TORINO



14-16 MARZO 2019

Il gruppo di lavoro di UP FVZ ha partecipato alla quarta edizione del convegno European Congress on Intrapartum Care - Making Birth Safer, tenutasi a Torino tra il 14 e il 16 marzo 2019. Nell'occasione sono stati presentati due contributi: "Immigrant women's experiences with intrapartum care" e "Evidence based learning as an educational strategy to improve cultural competence among healthcare professionals in intrapartum care: a literature review". Il convegno ha rappresentato inoltre un'ottima occasione per stabilire nuovi contatti e scambiare buone pratiche.



Mirko Prosen, Sabina Ličen, Igor Karnjuš

GLI INCONTRI DI PROGETTO

W

DISSEMINAZIONE: PARTECIPAZIONE A UN CONVEGNO INTERNAZIONALE IN CROAZIA - ABBAZIA



28-29 MARZO 2019

Il 28 e 29 marzo 2019, il gruppo di lavoro di UP FVZ ha partecipato al convegno internazionale “Global Nursing and Healthcare” ad Abbazia/Opatija (Croazia), presentando due contributi: “The changing contours of nursing education: addressing health disparities by implementing culturally-oriented clinical simulations” e “Sexual and reproductive characteristics of hospital-admitted migrant women in Slovenia during 2012-2017”. I colleghi croati hanno mostrato grande interesse per il lavoro svolto nell’ambito del progetto.



Mirko Prosen



Igor Karnjuš

C

CONFERENZA ESA - MANCHESTER



4 APRILE 2019

È stato accettato per la presentazione alla 14a Conferenza dell’European Sociological Association (ESA) (Manchester, 20-23 agosto 2019) l’abstract di una relazione su “Patriarchal Cultural Models And Migrant Women’s Sexual And Reproductive Health” che Giovanni Delli Zotti e Ornella Urpis terranno nell’ambito della sezione “RN16 - Sociology of Health and Illness”.

GLI INCONTRI DI PROGETTO

D

DISSEMINAZIONE: LEZIONE PRESSO LA SEZIONE DI INFERMIERISTICA E OSTETRICIA DELL'ORDINE DEGLI OPERATORI SANITARI - PTUJ



5 APRILE 2019

La Facoltà di Scienze della Salute dell'Università del Litorale ha partecipato attivamente all'incontro nazionale delle ostetriche slovene, organizzato il giorno 5 aprile 2019 a Ptuj, con una lezione di Mirko Prosen dal titolo "ostacoli interculturali nell'assistenza perinatale: la prospettiva delle partorienti e degli operatori sanitari".

D

DISSEMINAZIONE: LEZIONE ALLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DI LUBIANA



6 APRILE 2019

Nell'ambito dell'iniziativa »Dan za spremembe« (giornata per i cambiamenti - [link](#)) promossa da Slovenska Filantropija, cattedra di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione - Dipartimento di Psicologia della FF UL ha organizzato il giorno 26 marzo 2019 un evento in cui sono stati presentati i risultati di progetto con una particolare attenzione all'aspetto della discriminazione (Predstavitev rezultatov projekta INTEGRA INTERREG Italia-Slovenija V-A 2014-2020: pasti diskriminacije v zdravstveni obravnavi - Presentazione dei risultati del progetto INTEGRA - Interreg Italia-Slovenia V-A 2014-2020: le insidie della discriminazione nell'assistenza sanitaria).

[link](#)

GLI INCONTRI DI PROGETTO

TI

TAVOLO ISTITUZIONALE: POLITICHE DI INTEGRAZIONE E DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI DELLE DONNE MIGRANTI - TRIESTE



8 APRILE 2019

L'8 aprile è stato organizzato il secondo Tavolo Istituzionale di progetto presso la Sala Cacciaguerra dell'Università degli Studi di Trieste.

Al tavolo hanno partecipato per l'Università di Trieste i proff. Giovanni Delli Zotti, Giuseppe Ricci, Moreno Zago e Ornella Urpis, per l'IRCCS Burlo Garofalo, la dott.ssa Federica Scrimin e il Direttore sanitario dott. Nelso Trua.

Sono intervenuti la dott.ssa Chiara Tunini e la dott.ssa Letizia Nisco che si occupano specificatamente dei temi legati alla salute e violenza sulle donne nell'Area Politiche Sociali della Direzione Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la prof.ssa Elena Meriggi dell'Ufficio Scolastico Regionale e la mediatrice culturale Hasnaa Naggay, dell'Associazione Nazionale Oltre le Frontiere.

Si è discusso dei temi chiave del progetto in rapporto alle istituzioni operanti sul territorio.



GLI INCONTRI DI PROGETTO

D

DISSEMINAZIONE: INTERVISTA RAI TRE



11 APRILE 2019

Nel Telegiornale di Rai Tre il giorno 11 aprile è stata presentato un servizio registrato presso l'Ospedale Burlo Garofolo sul progetto INTEGRA. La dott.ssa Federica Scrimin intervistata dalla giornalista ha esposto gli obiettivi del progetto e le attività svolte.

MP

KICK OFF MEETING PROGETTO CIMCS - TRIESTE



12 APRILE 2019

Il 12 aprile 2019 Giovanni Delli Zotti e Ornella Urpis hanno partecipato a Trieste alla Conferenza di avvio del Progetto FAMI (Fondo Europeo Migrazione e Integrazione) - IMPACT FVG 2018-2020. Lead partner del progetto è il CIMCS - Centro Interdipartimentale Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile dell'Università di Trieste, al quale aderisce il Dipartimento DiSPeS, lead partner di INTEGRA. Il CIMCS è diretto da Roberta Altin, membro del Gruppo di ricerca di UniTS.

D

DISSEMINAZIONE: WOMEN ECONOMIC FORUM - NEW DEHLI



13 APRILE 2019

Il 13 aprile 2019 è stata letta la relazione inviata da Ornella Urpis presso il Women Economic Forum di New Dehli.

Sono stati diffusi i principali risultati della ricerca svolta presso l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste dove accedono molte donne straniere che provengono da paesi in cui il mantenimento di alcuni modelli culturali impedisce a volte il pieno esercizio del diritto alla salute sessuale e riproduttiva delle donne, con particolare riferimento al tema delle mutilazioni genitali femminili e dei matrimoni forzati.

[link](#)

GLI INCONTRI DI PROGETTO

SC

INVIO ALLA REGIONE DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE SUGLI INDICATORI



14 APRILE 2019

Il 14 aprile 2019 Ornella Urpis ha inviato alla dott.ssa Gianna Zamaro, e per conoscenza a Chiara Tunini e Letizia Nisco che avevano partecipato al Tavolo istituzionale organizzato al DiSPeS l'8 aprile 2019, la scheda di rilevazione sugli indicatori, chiedendo l'appoggio per la sua sperimentazione sul territorio da parte di ANOLF, partner aggregato, al fine di dare continuità al progetto INTEGRA.

Gentilissima dottoressa Zamaro,

il progetto INTEGRA si è chiuso ad aprile e con il Convegno finale il 13 aprile abbiamo tirato le fila del nostro lavoro con gli esperti presenti e con tutto il gruppo di lavoro in una giornata di confronto scientifico.

Come Lei ben sa purtroppo accade spesso che dopo tanto lavoro sia difficile trovare i modi più efficaci per dare continuità al progetto. Il nostro impegno come sociologi è volto però a migliorare la società nel suo complesso. Come già comunicato, riteniamo che politiche efficaci di integrazione e di benessere sociale non possano prescindere dalla salute delle persone e- in particolare per le donne- dalla salute sessuale e riproduttiva, così come dichiarato nelle Convenzioni delle Nazioni Unite e, in primis, nella Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione delle donne CEDAW ratificata già nel 1981.

Abbiamo pertanto creato un breve questionario (scheda di rilevazione) da utilizzare, grazie al nostro Partner di progetto ANOLF, in tutti i loro sportelli regionali per l'immigrazione (in questo momento sono attivi gli sportelli a Trieste, Pordenone, Monfalcone, Gemona, Udine, Gorizia). Auspichiamo che la scheda possa essere utilizzata, con le dovute modifiche, anche in Slovenia. Spero che saremo in grado di avviare in FVG il primo test la prossima settimana. Il questionario racchiude in sintesi i temi emersi dalla ricerca INTEGRA.

Volevo pertanto condividere con Lei lo strumento di rilevazione per raccogliere i suoi suggerimenti su eventuali modifiche e/o integrazioni e chiederle un appuntamento per consegnarle alcune copie del nostro libro.

RingraziandoLa per l'attenzione che ha sempre rivolto al nostro progetto. Le porgo distinti saluti.

Ornella Urpis

GLI INCONTRI DI PROGETTO

D

DISSEMINAZIONE: PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO INTERNAZIONALE FOHNEU 2019 - BUDAPEST



23-26 APRILE 2019

Il gruppo di lavoro di UP FVZ ha partecipato alla settima edizione del FOHNEU International Congress “Workforce health=National Wealth” che si è tenuta a Budapest, in Ungheria, tra il 23 e il 26 aprile 2019. In tale occasione è stato presentato un contributo dal titolo “Migrant workers re-joined wives’ perspective on health issues and social integration”. Il convegno ha rappresentato un’ottima occasione per presentare i risultati del progetto INTEGRA e per creare nuovi contatti.



Mirko Prosen, Sabina Ličen, Igor Karnjuš

I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI

VIDEO: LE LEGGI E I DIRITTI DELLA DONNA

È un video della durata di **3,50 minuti**, tradotto e montato in **10 lingue**: albanese, arabo, bengalese, francese, inglese, italiano, rumeno, serbo, sloveno, turco.

Per la realizzazione multilingue del video sono state coinvolte le mediatrici culturali sia per la traduzione scritta dei testi che per la lettura dell'accompagnamento audio.

Lo scopo del video è fornire le informazioni fondamentali sul diritto alla salute delle donne.

Il video si articola in una serie di concetti chiave come:

- L'uguaglianza di diritti e doveri in Europa per donne e uomini
- Il consenso informato: diritto della donna di decidere in piena autonomia a riguardo
- Il segreto professionale a cui è tenuto il personale sanitario
- Le mutilazioni genitali femminili vietate in Europa
- La violenza sulla donna proibita in Europa
- I centri antiviolenza e loro numeri utili
- La tutela della maternità
- Le possibilità legale dell'interruzione di gravidanza e della contraccezione
- I consultori familiari e loro contatti

**In Europa la violenza sulla donna
È PROIBITA**

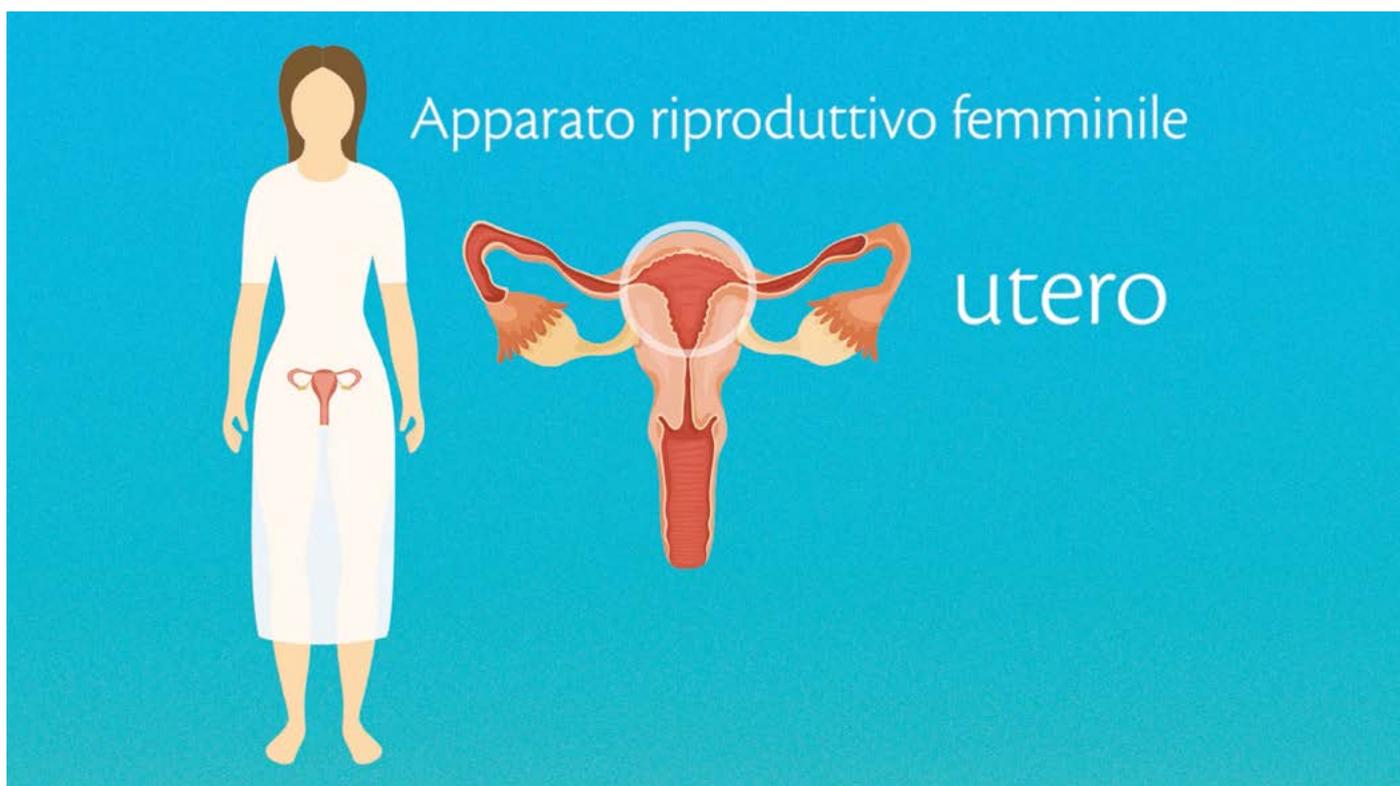


**Se hai paura di qualcuno, o se sei vittima di violenza,
parlane con le ostetriche, con le infermiere o con i medici
di questo ospedale. Loro ti aiuteranno.**

I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI

VIDEO: IL CORPO DELLA DONNA

È un video della durata di **5,42 minuti** nel quale vengono mostrati in successione oltre **40 parti anatomiche**. Il video ha una struttura ricorrente, lo schermo è suddiviso idealmente in tre parti: a sinistra appare una silhouette femminile sulla quale a turno appaiono le varie parti anatomiche, al centro viene proposto un ingrandimento grafico della parte e sul lato destro dello schermo viene scritto il nome. Contemporaneamente la voce narrante legge il nome dell'organo illustrato. Il video è stato creato in **lingua italiana e slovena** e sarà proiettato nelle sale d'aspetto degli ambulatori dei due paesi. Questo allo scopo di insegnare alle donne migranti i termini anatomici per poter correttamente dialogare con il personale medico e stimolare le donne. Il concetto chiave è "La parola è salute".



I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI

BROCHURE: PIANIFICAZIONE FAMILIARE

Sono state impaginate 10 versioni della brochure di 34 pagine, corrispondenti alle 10 lingue in cui è stata tradotta dalle mediatrici culturali: albanese, arabo, bengalese, francese, inglese, italiano, rumeno, serbo, sloveno, turco. La brochure si articola in sezioni dedicate alle seguenti tematiche:

- Sistema riproduttivo femminile
- Sistema riproduttivo maschile
- Fecondazione
- Metodi contraccettivi
- Contraccezione d'emergenza
- Interruzione volontaria di gravidanza (IVG)
- Contraccezione dopo il parto
- Numeri utili



Pillola anticoncezionale progestinica – o “minipillola”

È un contraccettivo ormonale a base di solo progestinico. Viene chiamata anche “minipillola”, contenendo solo progesterone può essere utilizzata durante l’allattamento o in tutte quelle situazioni dove è controindicato l’uso di estrogeni.

Come funziona?

Blocca l’attività delle ovaie e l’ovulazione. Devi prendere una pillola ogni giorno, alla stessa ora, non è necessaria una sospensione tra la fine di una confezione e l’inizio di un’altra.

Devo prenderla ogni giorno alla stessa ora?

Sì. La minipillola contiene un dosaggio ormonale molto basso e prendere una pillola con un ritardo maggiore di 3 ore può ridurre la sua efficacia.

Se dimentico di prendere la pillola, cosa faccio?

Prendi la pillola dimenticata appena la ricordi. Continua l’assunzione come al solito, potresti dover prendere due pillole allo stesso tempo o nello stesso giorno. Usa un altro metodo contraccettivo di supporto (ad esempio il preservativo) per i sette giorni successivi. Se hai avuto rapporti sessuali nei 5 giorni prima della dimenticanza considera l’assunzione di una contraccettione d’emergenza (pillola del giorno dopo).

Posso prenderla se ho appena partorito?

Sì puoi iniziarla immediatamente. Non è necessario aspettare i 6 mesi dalla nascita del tuo bambino.

Cerotto contraccettivo

È un contraccettivo ormonale (contiene estrogeni e progesterone) a basso dosaggio che ha la particolarità di essere assorbito per via cutanea, blocca l’attività delle ovaie e blocca l’ovulazione.

Come funziona?

Vi applichi il primo giorno di flusso mestruale e sostituisci ogni 7 giorni per 3 settimane, con una quarta settimana di intervallo. Il cerotto adesivo deve aderire sul corpo in ogni momento, giorno e notte, è importante controllare che non si stacchi dopo la doccia.

Dove lo applichi?

Può essere applicato sulla parte superiore del braccio esterno, sulla schiena, sullo stomaco, sull’addome o sui glutei, ovunque sia pulito e asciutto, ma non sul seno.



I MATERIALI DIVULGATIVI PRODOTTI

REPORT FINALI

I report finali relativi al WP 3.1, prodotti nei mesi precedenti in lingua italiana e slovena, sono stati ulteriormente revisionati e pubblicati nello spazio web della casa editrice dell'Ateneo (EUT).

Hanno destato grande interesse tanto che in due mesi sono stati scaricate complessivamente 670 copie (389 download in italiano; 281 download in sloveno).

Giovanni Delli Zotti, *Stato di salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti: difficoltà e buone pratiche*, Trieste, EUT [link](#)

Giovanni Delli Zotti, *Stanje na področju spolnega in reproduktivnega zdravja migrantk težave in prime*, Trieste, EUT [link](#)

LINEE GUIDA

Infine sono state elaborate le Linee guida per gli operatori sanitari e una proposta di indicatori socio-sanitari per le politiche di integrazione.

Giuseppe Ricci, Federica Scrimin, *Linee guida e indicatori di salute sessuale e riproduttiva delle donne migranti*, Trieste, EUT [link](#)

EVENTI FINALI

13 APRILE CONVEGNO FINALE

Sabato 13 alle ore 9 presso l'Auditorium, Scuola SSLMIT, Via Filzi 14, Trieste si è svolto il **Convegno finale** di progetto, con soggetto: **“La risposta di INTEGRA alle richieste di salute e integrazione sociale delle donne migranti”**.

Il convegno si è aperto con i saluti delle autorità, a cui sono seguite due parti principali, una sugli aspetti culturali, sociali e sanitari curata dai due enti di ricerca e una seconda focalizzata sulle linee guida e gli indicatori sanitari e sociali.

Nella prima parte si è inquadrata la differenza delle migrazioni attuali rispetto a quelle degli scorsi decenni; i cambiamenti sono stati molto marcati e questo fatto è stato sottolineato tanto dai partner italiani quanti da quelli sloveni.

Le migrazioni in Slovenia sono per lo più provenienti dai paesi dell'Ex Jugoslavia, e ora anche da Russia e Ucraina, mentre in Italia hanno un'origine più eterogenea.

La Slovenia è per lo più un Paese di transito per altri tipi di migrazioni.

Molti sono i problemi comuni tra le donne migranti che abitano in Italia o in Slovenia; le donne non sono autonome a livello linguistico, per cui spesso sono accompagnate dai figli o dai mariti per poter comprendere le parole dei medici.

In Italia è presente la figura del mediatore culturale che supporta il lavoro dei sanitari e funge da canale di integrazione linguistico-culturale, in Slovenia questa professionalità invece non è ancora stata sviluppata.

Le donne straniere che chiedono asilo politico

dimostrano dei problemi di natura diversa rispetto a quelle entrate nel passato o con permessi di lavoro o di ricongiungimento familiare.

La seconda parte del convegno ha sottolineato l'importanza dell'aspetto linguistico, poiché conoscere la lingua del paese in cui si vive vuol dire poter chiedere aiuto e poter esprimere la propria sofferenza. Le pazienti che non parlano la lingua del paese ospitante sono meno integrate e quindi hanno un minor accesso alle cure.

Tramite la diffusione delle schede di rilevazione post-parto e interruzione di gravidanza si possono comprendere tutta una serie di comportamenti. Una corretta informazione sull'utilizzo dei metodi contraccettivi riduce il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza. In Slovenia la distribuzione di contraccettivi è gratuita e questo è un obiettivo da perseguire anche in Italia.

Per tanti altri aspetti invece le storie cliniche sono molto simili, sono storie complesse con un tasso del 22% di gravidanze ad alto rischio.

Per lasciare un'eredità concreta di tutti gli studi compiuti all'interno di questo progetto sono state elaborate delle Linee guida per fornire un utile supporto agli operatori.

Del convegno è stata data notizia anche tramite il quotidiano locale Il Piccolo che ha dedicato un articolo il giorno successivo.

Inoltre il progetto è stato presentato dalla dottoressa Scrimin ai microfoni del servizio RAI regionale.



EVENTI FINALI



EVENTI FINALI

15 APRILE EVENTO FORMATIVO

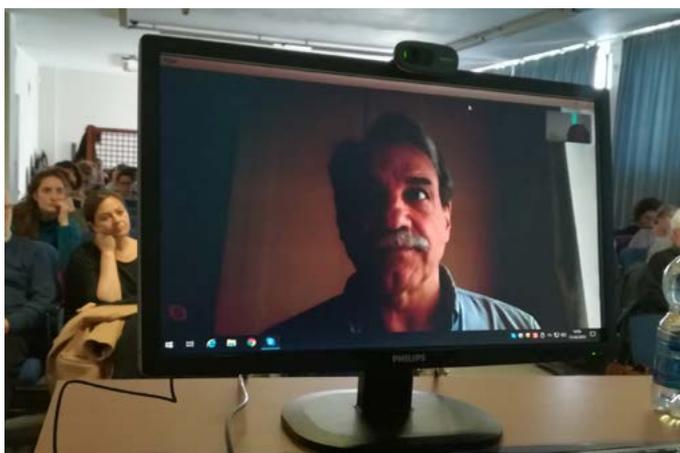
Due giorni dopo, lunedì 15 aprile si è svolto l'Evento formativo organizzato dal IRCCS Burlo Garofolo presso l'Aula Magna ENAIP di Via dell'Istria 57, Trieste, con soggetto: **"IRCBG 19004 La salute riproduttiva delle donne straniere: il paese di partenza"** per gli operatori degli ospedali e delle Aziende sanitarie.

Il personale medico del Burlo assieme ai medici del Centro Collaboratore dell'OMS del Burlo, si è concentrato su dove e perché arrivano le pazienti, e sul modo più adatto per assisterle.

In FVG circa il 30% delle donne che partoriscono o si ricoverano nei reparti di ostetricia e ginecologia sono straniere, provengono principalmente da Romania,

Albania, Ucraina, Serbia, Marocco, Cina, Kosovo, Bangladesh, Moldavia, Bosnia, Macedonia, Ghana, Nigeria.

La salute riproduttiva è fortemente condizionata dalla cultura di provenienza e quindi spesso agli operatori sono richieste competenze specifiche per dialogare con le pazienti e aiutarle a fare le giuste scelte di salute. Lo sguardo sul mondo è stato assicurato particolarmente dagli interventi del dottor Marzio Babilie, pediatra dell'Unicef in diretta video dall'Iraq e dal Giovanni Del Frate di Medici con l'Africa CUAMM. La chiusura dell'incontro è stata occupata dalla presentazione dei materiali creati, i due video e la brochure qui sopra descritti, e le linee guida mediche di cui si è parlato anche nell'incontro del 13 aprile.



Dott. Marzio Babilie in diretta streaming dall'Iraq

